

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

L'anno **2026**, giorno **11** del mese di **Giugno** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Approvazione verbale n. **477** del **09/06/2026**

Punto **B)** Disposizione del Direttore Generale n. **064** del **07/05/2026**

Punto **C)** Articolo Regolamento Polizia Mortuaria: nuovo articolo avente ad oggetto Disciplina dei manufatti cimiteriali acquisiti, divieto di cessione tra privati e modalità di gestione.

Punto **D)** varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Saggese Fiorella	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Maresca Catello	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Salvatore Guangi	Presente
Esposito Pasquale	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Savastano Iris	Presente
Colella Sergio	Presente	Carbone Luigi	Presente	Cecere Claudio	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Domenico Palmieri	Presente	Palumbo Rosario	Presente

Assumono la Presidenza,

La Presidente, **Fiorella Saggese**; Il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**;

Il segretario: Italo Vogna

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

Il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno:

Punto **A)** Approvazione verbale n. **477** del **09/06/2026**

Punto **B)** Disposizione del Direttore Generale n. **064** del **07/05/2026** avente ad oggetto: *Costituzione del Gruppo di Lavoro per la redazione del Piano di Gestione Forestale del Comune di Napoli. Trasmissione di documentazione utile da porre a base della prima riunione per organizzazione del Gruppo di Lavoro. Bando della Regione Campania del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania di cui al Decreto n. 191 del 05/06/2026*

Punto **C)** Articolo Regolamento Polizia Mortuaria: nuovo articolo avente ad oggetto Disciplina dei manufatti cimiteriali acquisiti, divieto di cessione tra privati e modalità di gestione.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

Dall'istruttoria della disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n. 064 del 7 maggio 2026 emerge quanto segue: La disposizione fa riferimento alle aree boschive e forestali presenti sul territorio cittadino. Il provvedimento ha un obiettivo preciso: avviare il processo di redazione del Piano di Gestione Forestale mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare. L'atto evidenzia come la gestione del patrimonio forestale non sia più un'attività meramente manutentiva, ma una funzione complessa, regolata da obblighi specifici in ambito statale e regionale. In particolare, viene richiamato il D.Lgs. 34/2018, nonché la normativa regionale campana (legge n. 11/1996 e regolamento n. 3/2017), che impongono ai Comuni proprietari di aree boscate l'adozione del Piano di Gestione Forestale quale condizione necessaria per una corretta gestione e valorizzazione del patrimonio. Particolare rilievo assume il richiamo agli articoli 84 e 86 del Regolamento regionale n. 3/2017, che qualificano il Piano di Gestione Forestale come strumento di pianificazione integrata, avente contenuti obbligatori e sottoposto a un procedimento di approvazione regionale. Inoltre, gli articoli 53 e 54 limitano fortemente gli interventi consentiti in assenza del piano, determinando una condizione di vincolo operativo sull'intero patrimonio boschivo comunale. La disposizione riconosce che il Comune di Napoli dispone di un patrimonio forestale significativo, che comprende aree di grande valore ambientale e urbano, quali il Parco dei Camaldoli, il Bosco di Capodimonte e il Parco Virgiliano. Tuttavia, la piena fruizione pubblica e la gestione ordinaria risultano subordinate all'adozione del Piano di Gestione Forestale. Il quadro si complica ulteriormente per la presenza di vincoli paesaggistici e ambientali, che impongono ulteriori autorizzazioni e procedure, rendendo la gestione particolarmente complessa e multilivello. Un elemento centrale dell'atto è il richiamo al tavolo tecnico del 13 aprile 2026, che ha evidenziato la necessità di attivare formalmente il procedimento. La disposizione rappresenta dunque un atto di impulso organizzativo volto a tradurre una esigenza tecnica in un percorso amministrativo concreto. In tale contesto, viene istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare composto dai principali dirigenti delle strutture competenti, con funzioni di coordinamento affidate al dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani.

Dall'istruttoria della della nota prot. n. 627727 del 07/06/2026, emessa dal dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani a seguito della Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n. 064 del 7 maggio 2026 emerge quanto segue: l'atto si inserisce in una fase di passaggio tra l'indirizzo amministrativo e la sua traduzione in attività operative, assumendo una funzione di raccordo tra i diversi livelli organizzativi dell'Ente e tra le differenti strutture coinvolte nel procedimento. In primo luogo, la nota esplicita la volontà di rendere immediatamente operativo il Gruppo di Lavoro, attraverso la trasmissione preventiva di documentazione normativa e tecnica utile a garantire un allineamento conoscitivo tra i partecipanti. Particolare rilievo assume il richiamo al quadro normativo regionale, con specifico riferimento al Regolamento n. 3/2017 e all'art. 118, che disciplina in modo puntuale le modalità procedurali per la redazione del Piano di Gestione Forestale. La nota, infatti, traduce tale normativa in termini operativi, individuando con chiarezza le attività preliminari che l'Amministrazione è tenuta a svolgere prima dell'avvio effettivo del processo di pianificazione.

In questa prospettiva, viene delineato un percorso amministrativo strutturato e rigoroso, articolato in diverse fasi propedeutiche: l'adozione di una deliberazione dell'organo competente che formalizzi la volontà dell'Ente e individui le fonti di finanziamento; la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), quale figura centrale per il coordinamento tecnico-amministrativo; la verifica della titolarità delle aree forestali attraverso visure catastali; nonché la predisposizione di una relazione preliminare tecnica redatta

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

da un professionista qualificato, contenente elementi conoscitivi, tecnici ed economici relativi al patrimonio forestale. Tale impostazione evidenzia in maniera significativa come la redazione del Piano non possa essere considerata un'attività meramente interna o semplificata, ma richieda una complessa attività istruttoria, che coinvolge competenze specialistiche e presuppone una puntuale definizione dei presupposti giuridici, tecnici ed economici. Un ulteriore elemento di particolare interesse è rappresentato dal collegamento con il Decreto regionale n. 191 del 05/06/2026, con il quale la Regione Campania ha approvato un bando finalizzato al finanziamento dei Piani di Gestione Forestale. La nota evidenzia come tale opportunità possa costituire un supporto finanziario rilevante per l'Ente, introducendo quindi una dimensione strategica che affianca all'obbligo normativo anche una possibile leva di sostegno economico. In tal senso, il documento assume anche una funzione di orientamento strategico, in quanto pone implicitamente l'esigenza di coordinare le attività del Gruppo di Lavoro con le tempistiche e le modalità di accesso al finanziamento regionale, evitando ritardi che potrebbero precludere l'accesso alle risorse disponibili. Dal punto di vista organizzativo, la nota prevede la convocazione, in tempi brevi, della prima riunione del Gruppo di Lavoro, evidenziando l'urgenza di avviare il processo e di definire un cronoprogramma operativo.

Dall'istruttoria del Decreto Dirigenziale Regionale n. 191 del 5 giugno 2026 - allegata alla nota prot. n. 627727 del 07/06/2026, emessa dal dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani - emerge quanto segue: rappresenta un atto di programmazione finanziaria e attuazione amministrativa attraverso cui la Regione Campania attiva un bando pubblico finalizzato al finanziamento della redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF). L'impulso del decreto evidenzia la finalità di favorire la diffusione dei PGF presso gli enti pubblici e i soggetti gestori di superfici forestali, superando le carenze pianificatorie attraverso un sostegno finanziario diretto. Il provvedimento individua come beneficiari gli enti pubblici o a finalità pubblica, nonché i soggetti gestori di beni collettivi, a condizione che dispongano della piena disponibilità delle superfici oggetto di pianificazione. Il decreto prevede la copertura integrale delle spese ammissibili per la redazione dei piani, rappresentando un incentivo significativo per gli enti locali. Tuttavia, alcune fasi preliminari non risultano finanziabili. Sotto il profilo procedurale, il decreto definisce un iter articolato per l'accesso al finanziamento, con la necessità di predisporre una documentazione completa, comprensiva di deliberazione dell'organo competente, nomina del RUP, relazione preliminare e cronoprogramma. Particolare rilievo assume il sistema di valutazione delle domande, basato su criteri che privilegiano le aree con maggiore rilevanza ambientale o criticità territoriale. Il decreto stabilisce inoltre tempistiche definite per la realizzazione delle attività, con un termine massimo per il completamento del Piano e articolazione in fasi intermedie. Dal punto di vista finanziario, il contributo è erogato in più fasi, con anticipazioni, stati di avanzamento e saldo finale, accompagnati da obblighi di rendicontazione. Criticità da evidenziare: la complessità amministrativa, la necessità di rispettare tempistiche stringenti e il rischio di revoca del contributo in caso di inadempienze.

Le tempistiche previste dal Decreto Dirigenziale n. 191 del 05/06/2026 delineano un percorso procedurale rigidamente scandito nel tempo, che accompagna l'ente beneficiario dalla fase di candidatura fino alla completa approvazione del Piano di Gestione Forestale.

- In una prima fase, il decreto stabilisce un termine perentorio per l'accesso al finanziamento: la domanda deve essere presentata entro il 30 luglio 2026.
- Una volta avviato il procedimento, il decreto prevede un orizzonte temporale complessivo di 36 mesi entro il quale deve essere completato l'intero iter, fino all'approvazione definitiva del Piano.

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

All'interno di questo arco temporale, il procedimento è articolato in diverse fasi intermedie.

- Entro i primi 6 mesi è necessario completare gli atti di affidamento e avviare le attività tecniche.
- Successivamente, entro 18 mesi deve essere predisposta una prima bozza del Piano di Gestione Forestale, costituendo un momento di verifica dello stato di avanzamento delle attività.
- Entro 24 mesi deve essere ottenuta l'approvazione in minuta da parte della Regione, quale fase intermedia di validazione tecnica.
- A seguito di tale approvazione, è previsto un ulteriore intervallo di 9 mesi per la redazione della versione definitiva del Piano, che recepisca le eventuali osservazioni.

Parallelamente, il contributo economico viene erogato in più fasi, attraverso anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale, strettamente connessi al rispetto del cronoprogramma. Il mancato rispetto delle tempistiche può comportare la riduzione o la revoca del finanziamento, evidenziando il carattere vincolante delle scadenze previste.

Dall'istruttoria del nuovo articolo avente ad oggetto: disciplina dei manufatti cimiteriali acquisiti, divieto di cessione tra privati e modalità di gestione, emerge quanto segue: L'articolo interviene su un fenomeno giuridicamente non consentito, quale la cessione tra privati delle concessioni cimiteriali. La norma stabilisce con chiarezza il divieto assoluto di vendita o trasferimento tra privati dei manufatti cimiteriali, richiamando espressamente la normativa nazionale di riferimento. Tale previsione rafforza la natura pubblicistica delle concessioni cimiteriali, ribadendo che esse non possono essere oggetto di negoziazione privata. A tale divieto è collegata una conseguenza amministrativa rilevante, ossia la decadenza della concessione e la conseguente acquisizione del manufatto al patrimonio comunale. La norma prevede inoltre un procedimento che garantisce il contraddittorio, ma allo stesso tempo introduce un obbligo stringente per l'occupante privo di titolo di liberare i loculi entro un termine definito, decorso il quale l'Amministrazione può procedere d'ufficio. Sotto il profilo della gestione successiva, l'articolo disciplina il destino dei manufatti acquisiti, prevedendo la loro riassegnazione mediante asta pubblica, secondo le regole dell'evidenza pubblica. Tale scelta risponde all'esigenza di assicurare trasparenza e imparzialità nella gestione del patrimonio comunale, introducendo inoltre una specifica esclusione nei confronti dei soggetti coinvolti nelle pregresse cessioni illegittime. Un ulteriore elemento significativo riguarda la qualificazione dei manufatti che presentano loculi liberi come strutture a gestione collettiva, con attribuzione degli oneri manutentivi ai concessionari dei singoli loculi. Tale impostazione introduce un modello gestionale misto, che coniuga la titolarità pubblica del bene con una responsabilizzazione diretta degli utilizzatori. Di particolare rilievo è la disciplina prevista per i loculi già occupati da resti mortali. Viene introdotto un meccanismo che consente, previo pagamento di un corrispettivo, il rilascio di nuove concessioni individuali limitate ai loculi effettivamente occupati, nel rispetto dei principi di tutela della dignità dei defunti e dei sentimenti dei familiari. Contestualmente, viene chiarito che tale previsione non costituisce sanatoria delle pregresse violazioni, evitando così effetti di legittimazione retroattiva. L'articolo disciplina anche le ipotesi di mancata regolarizzazione, prevedendo l'attivazione di procedure di liberazione dei loculi e il trasferimento dei resti mortali negli ossari comuni. Sotto il profilo economico, viene introdotto l'obbligo per gli utilizzatori dei loculi di corrispondere una indennità di occupazione, la cui determinazione è rimessa all'Amministrazione. Infine, la norma limita l'ambito di applicazione ai manufatti già acquisiti al patrimonio comunale alla data di entrata in vigore del regolamento.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

Sannino, Prendo atto delle disposizioni, condividendone finalità e metodo con l'auspicio di un coinvolgimento della commissione.

Acampora, Anche io prendo atto della disposizione. E come commissione dobbiamo dare seguito al controllo che il tutto si attui

Savastano, approvo il verbale della seduta precedente

Sorrentino, prendo atto favorevolmente della disposizione in esame. Dotare il Comune di Napoli di un Piano di Gestione Forestale significa programmare in modo serio la tutela, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo cittadino. Ritengo importante che la Commissione venga aggiornata puntualmente sui tempi di redazione del Piano e sulle modalità con cui si intende garantire la piena fruizione delle aree verdi e forestali della città, a partire dai Camaldoli e dagli altri grandi parchi urbani. Ok per il verbale.

Guangi, sul verbale nulla da osservare, lo approvo. Per quanto riguarda i documenti che stiamo valutando oggi, credo che sia importantissimo un confronto con i dirigenti competenti. Sul piano Forestale, da quello che ho visto dall'istruttoria che abbiamo condotto, se non rispettiamo i tempi il Comune rischia di perdere in toto o in parte i finanziamenti. Questo è un allarme serio che deve essere attenzionato su cui dobbiamo ragionare e comprendere bene le scadenze e la suddivisione della responsabilità all'interno della macchina comunale per ripartirla tra gli organi di indirizzo politico e quelli amministrativi. Per quanto riguarda il tema della modifica di questo articolo puntuale sul regolamento di polizia mortuaria, ritengo che sia opportuno un confronto con la dirigente del servizio anche per avere ragguagli sull'iter di approvazione dello stesso regolamento.

Pasquale Esposito, sono atti dovuti che devono seguire il loro decorso. Sulla gestione del verde, annuncio che settimana prossima ho convocato una commissione della Polizia Municipale che presiedo con all'ordine del giorno Manutenzione verde pubblico nelle scuole statali e nelle aree pertinenti, ho invitato il direttore Generale, l'Assessore Santagada ed Assessore Baretta; hanno tolto pulizia del verde alla Napoli Servizi per darla ad Asia. Avevano detto che a dicembre avrebbero risolto oggi siamo a giugno inoltrato e non è stato fatto nulla, le foreste le abbiamo lì, non sono intervenuti ed oggi non c'è chi interviene. Il pensiero è restato pensiero con ASIA; farò una commissione su questo tema per capire come si può gestire questa problematica e prima che i giardini popolari diventeranno una foresta. Occorre pensare al piano di forestazione ma anche risolvere problemi attuali sul verde.

Maisto, per quanto riguarda il nuovo articolo avente ad oggetto la disciplina dei manufatti cimiteriali acquisiti, divieto di cessione tra privati e modalità di gestione, nonostante sia doloroso per i truffati che si sono trovati impelagati in questi acquisti illegittimi, questo è l'unico strumento che abbiamo per andare incontro al dolore nei confronti coloro che sono stati truffati o che non conoscevano la norma del divieto di cessione delle cappelle tra privati. Questo è l'unica strada che possiamo percorrere per andare incontro alla pietas del culto dei morti e dall'altro lato per rispettare il dettato normativo. Il mio convincimento nasce anche dalle numerose interlocuzioni con la dirigente che ci ha spiegato come questo da un punto di vista tecnico normativo sia unico modo adottato.

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

Savastano, intervengo su questo punto perché, come membro di questa Commissione, ritengo che sulla disposizione del Direttore Generale sulla costituzione del Gruppo di Lavoro occorranو accurate riflessioni. Riconosco che l'avvio di questo iter, con il coordinamento affidato al Servizio Grandi Parchi Urbani, sia un atto atteso e quanto mai necessario. Le aree boscate di Napoli non possono più essere gestite con interventi spot o, peggio, lasciate all'abbandono. Serve una pianificazione scientifica e strategica. Tuttavia, con spirito di responsabilità, ho letto con attenzione le carte e il recente Decreto della Regione Campania del 5 giugno. E la mia preoccupazione è una sola: i tempi e la burocrazia. Abbiamo un bando regionale che offre contributi concreti per finanziare la redazione del Piano. Non possiamo permetterci il lusso di perdere questo treno finanziario a causa dei soliti ritardi storici della nostra macchina amministrativa. L'articolo 118 del Regolamento Regionale fissa paletti rigidissimi per gli adempimenti preliminari, e io oggi voglio mettere a verbale tre questioni critiche che la Commissione deve presidiare:

1. La ricognizione catastale: Il bando richiede che il RUP dichiari il pieno e libero possesso comunale delle aree boscate oggetto del piano, allegando le visure catastali. Conosciamo tutti le storiche difficoltà del nostro Servizio Patrimonio nel mappare con precisione le proprietà dell'ente. Non vorrei che la domanda venisse respinta perché non riusciamo a produrre in tempo le visure. Su questo gli uffici devono darci garanzie immediate.

2. L'incarico professionale: La relazione preliminare deve essere firmata da un Dottore Agronomo o Forestale abilitato. Chiedo che la selezione e l'affidamento di questo incarico avvengano con procedure trasparenti, rapide e basate sul merito, senza trasformarsi nell'ennesimo imbuto dei tempi comunali.

3. Questione importantissima, la centralità del ruolo della Commissione: Un piano che impatta sulla salute, sull'ambiente e sul paesaggio di Napoli non può essere un fatto puramente gestionale tra dirigenti. Noi siamo i rappresentanti dei cittadini ed è qui, in Commissione, che deve battere il cuore di questa pianificazione.

Per questo motivo, avanzo formalmente due proposte operative alla Presidenza e all'Assessore: Audizione urgente del Coordinatore in cui chiedo che subito dopo la prima riunione organizzativa del Gruppo di Lavoro, prevista entro la fine della prossima settimana, l'Ingegnere Cupo venga audito qui in Commissione per presentarci un cronoprogramma blindato degli adempimenti preliminari. Seconda cosa, un Tavolo di monitoraggio permanente in cui propongo che la nostra Commissione si costituisca come 'osservatorio permanente' sull'avanzamento di questi cinque adempimenti regionali. Dobbiamo affiancare politicamente gli uffici, aiutarli a superare i blocchi burocratici intersettoriali (tra Urbanistica, Ambiente e Patrimonio), ma anche incalzarli giorno per giorno. Vogliamo che Napoli abbia finalmente il suo Piano di Gestione Forestale e che utilizzi i fondi della Regione ed è per questo che dobbiamo garantire che siano rispettati i tempi. Mettiamo subito gli uffici nelle condizioni di correre.

Maresca, Sul verbale nulla da osservare. Condivido parola per parola le osservazioni della collega Savastano

Palmieri, prendo atto dei contenuti dei documenti oggi in discussione

Saggese, per il piano di gestione forestale è tematica emersa con il tavolo tecnico Camaldoli. Si dovevano programmare interventi su area Boscata ma i dirigenti della Regione ci hanno fatto presente che mancando questo piano non si poteva intervenire se prima non viene approvato un piano di gestione forestale del Comune di Napoli. Santagada si è mosso per organizzarsi al riguardo ed avviare i lavori del piano. Sul bosco di potrebbe agire in deroga se ci sono interventi di messa in sicurezza. Sui Camaldoli si sta

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.478 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/50

valutando possibilità di intervenire sugli abiti pericolosi da abbattere, e poi aspettare il piano per intervenire. Non è una cosa veloce, almeno due anni. La Regione mette a disposizione un finanziamento. Lunedì vi invito a partecipare al tavolo, io sarò presente al tavolo. Per questo finanziamento serve uno studio preliminare, sulla base del quale la Regione dovrebbe lasciare un finanziamento.

Cecere, la verità dei fatti è che abbiamo perso quattro anni per preparare questo piano forestale. E' passata altra Consiliatura e la conclusione dei fatti è che il parco dei Camaldoli resterà chiuso. Questo per colpa della lentezza della Amministrazione e della burocrazia abbiamo perso molto tempo ed è un vero peccato. Esprimo tutto il mio rammarico per questa lentezza. Inoltre si sviluppano tavoli tecnici continui e la commissione non viene interpellata. Il luogo di confronto sono le commissioni. Questa la realtà dei fatti.

Saggese, il tema del piano di riforestazione è emerso recentemente nei tavoli tecnici. Se i consiglieri fanno delle riflessioni senza avere la completezza delle informazioni, rischiano di esprimersi senza avere piena contezza degli eventi. Se venissero agli incontri dei tavoli tecnici potrebbero in tale sede esporre le proprie opinioni. Ti invito a venire al tavolo tecnico che è convocato il 15 giugno alle ore 11:00 e discutere al riguardo. Ovviamente l'invito è rivolto a tutti i consiglieri che vorranno partecipare, su altro punto faremo approfondimento con Assessore e dirigente per avere chiarimenti sulle Cappelle Gentilizie. Per come è stato strutturato il regolamento di Polizia Municipale che è ancora alla Consulta Regionale, la formula trovata dalla Dirigente dovrebbe dare risposta a diverse esigenze. La formula che è stata trovata, nel caso delle cappelle che ospitano già i resti mortali, esempio il caso del signore Achille sauro, l'Amministrazione accorda loro la possibilità di regolarizzare la posizione del proprio loculo, senza entrare nel possesso della cappella. Invito tutti i consiglieri a leggere con attenzione la nota che vi è stata trasmessa. Dopo questo approfondimento cercheremo di organizzare una commissione la settimana prossima sul tema dei Cimiteri, recuperando quella che non abbiamo fatto recentemente.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore **12:00**, constatata l'approvazione del verbale di cui al primo punto all'ordine del giorno ed esauriti gli argomenti di discussione di cui al secondo ed al terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente **Fiorella Saggese** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Italo Voana*



**ITALO
VOGNA**

Il Consigliere Anziano
Gennaro Acampora *



**GENNARO
ACAMPORA**

La Presidente
Fiorella Saggese*



**IORELLA
SAGGESE**